MINISTERO DELLA SANITÀ

ISTITUTO SUPERIORE PER LA PREVENZIONE E LA SICUREZZA DEL LAVORO

Si ritiene opportuno preliminarmente esporre alcuni dati concernenti la costituzione dell'ISPESL.

Con legge 23 dicembre 1978, n. 833, viene prevista all'articolo 23 la delega al Governo per l'emanazione di un decreto per la istituzione dell'Istituto Superiore per la Prevenzione e la Sicurezza del Lavoro e ne viene delineata la collocazione nell'ambito del Servizio Sanitario Nazionale in ordine ai compiti affidati all'Istituto stesso.

In applicazione di quanto sopra previsto, con decreto del Presidente della Repubblica 31 luglio 1980, n. 619, viene istituito l'ISPESL quale organo tecnico-scientifico del Servizio Sanitario Nazionale alle dipendenze del Ministero della Sanità con i seguenti compiti:

— attività di ricerca scientifica, di normazione e di consulenza in materia di prevenzione e sicurezza del lavoro;

— attività di natura tecnico-scientifica connessa alle competenze dello Stato in materia di prevenzione e sicurezza del lavoro e della produzione, ai sensi degli articoli 6 e 24 della legge n. 833 del 1978, non attribuite alle Regioni, alle Provincie, ai Comuni ed all'Istituto Superiore di Sanità.

In particolare all'ISPESL sono stati affidati con il decreto del Presidente della Repubblica n. 619 del 1980 compiti di elaborazione dei criteri di rilevazione dei rischi e danni da lavoro e di ricerca, di studio, di sperimentazione e di elaborazione delle tecniche per la prevenzione e la sicurezza del lavoro in stretta connessione con l'evoluzione tecnologica degli impianti, dei materiali, delle attrezzature e dei processi produttivi, nonchè di determinazione dei criteri di sicurezza e dei relativi metodi di rilevazione ai fini della omologazione delle macchine, di impianti, di apparecchi, di strumenti e di mezzi personali di protezione e dei prototipi.

Nell'ambito delle proprie attribuzioni istituzionali l'Istituto è tenuto a svolgere attività di consulenza nelle materie di competenza dello Stato di cui all'articolo 6 lettera *g*), *i*), *k*), *n*) della legge n. 833 del 1978 e collabora con le UU.SS.LL. tramite le Regioni, su richiesta di queste ultime, fornendo le informazioni e le consulenze necessarie per l'attività dei servizi di cui agli articoli 21 e 22 della legge n. 833 del 1978.

Con successivo decreto legge 30 giugno 1982, n. 390, convertito nella legge 597 del 12 agosto 1982, all'Istituto è stata attribuita la funzione

statale dell'omologazione ai fini della sicurezza e qualità dei prodotti industriali di cui agli articoli 6 (lettera *n*) e 24 della legge n. 833 del 1978 nonchè il controllo di conformità dei prodotti industriali di serie al tipo omologato.

In relazione ai suddetti ulteriori compiti assegnati all'Istituto, con decreto del 23 dicembre 1982 sono state individuate le attività omologative da svolgere da parte dell'ISPESL già di competenza degli Enti ANCC ed ENPI soppressi.

Ai sensi del quinto comma dell'articolo 2 del decreto n. 390 del 1982, in attesa della emanazione dei decreti di cui al quarto comma dello stesso articolo, per l'esercizio dell'attività omologativa, l'ISPESL opera alla stregua delle procedure e tariffe vigenti presso le amministrazioni a cui in precedenza era istituzionalmente attribuita detta attività (ANCC ed ENPI).

L'attività dell'ISPESL pertanto viene svolta nel quadro delle disposizioni legislative sopra richiamate che individuano i compiti e gli obiettivi dell'Istituto nell'ambito del Servizio Sanitario Nazionale.

Si fa presente che nell'anno 1983, in relazione alla attività prevista dal decreto del Presidente della Repubblica n. 619 del 1980, l'Istituto ha provveduto ad elaborare un « Piano di ricerca » per gli anni 1983-1984 con il quale sono stati predisposti vari progetti di studio, da realizzarsi con mezzi dell'Istituto e/o in collaborazione con Enti ed Istituzioni esterne, relativamente alle seguenti linee generali di ricerca:

— problematica dell'impatto ambientale;

— metodologie per la rilevazione di fattori di rischio nell'ambiente di lavoro;

— valori limite dei fattori fisici e chimici di rischio nei luoghi di lavoro;

— studi e ricerche su metodologie per il controllo dei lavoratori esposti;

— criteri tecnici di sicurezza da seguire nella progettazione, realizzazione e manutenzione di attrezzi, macchine, apparecchiature ed impianti;

— aspetti di ergonomia relativi alle attività istituzionali.

Si fa presente altresì che nell'anno 1983 l'attività di routine dei laboratori tecnologici della Sede Centrale si è realizzata nell'effettuazione di prove ed indagini richieste dai dipartimenti periferici su materiali, saldature ecc., in lavori di consulenza forniti ad organismi privati e pubblici, nazionali ed esteri, nonchè nella predisposizione di molteplici regole tecniche afferenti la costruzione delle apparecchiature e degli impianti di cui alla tabella annessa al decreto ministeriale del 23 dicembre 1982 dove sono state individuate le attività omologative da svolgere da parte dell'ISPESL.

L'attività omologativa di cui alla legge n. 597 del 1982 svolta nel 1983 dalle strutture tecniche (anche se provvisoria) della Sede Centrale e dei Dipartimenti periferici dell'ISPESL si è concretizzata nei seguenti interventi:

— n. 173.896 prove varie (collaudo di materiali - procedimenti saldatura - taratura dispositivi di sicurezza);

— n. 37.684 esame progetti (generatori e recipienti a pressione - decreto ministeriale 1° dicembre 1975 - scale, ponti, argani, gru, ascensori, etc.);

— n. 352.679 interventi in fase di costruzione (omologazione di prototipi - accertamenti di conformità ai prototipi omologati - collaudi di apparecchi singoli);

— n. 57.492 verifiche di primo o nuovo impianto;

— n. 1.244.709 revisione recipienti trasporto gas compressi, liquefatti, disciolti (bombole e bidoni);

— n. 2.723 verifiche di primo o nuovo impianto per conto delle Unità Sanitarie Locali;

— n. 12.444 verifiche periodiche per conto delle Unità Sanitarie Locali.

Per una più chiara valutazione della attività svolta si precisa che nel 1983 l'Istituto ha incontrato notevoli difficoltà operative e di gestione per la molteplicità dei problemi connessi alle proprie funzioni istituzionali tenendo anche conto del fatto che non si è realizzata l'autonomia amministrativa, funzionale e tecnico-scientifica così come previsto dall'articolo 1 del decreto del Presidente della Repubblica n. 619 del 1980, autonomia resa ancor più necessaria dall'entrata in vigore della legge n. 597 del 1982 con la quale l'ISPESL da Istituto centrale di ricerca, normazione e consultazione così come inizialmente configurato dal decreto del Presidente della Repubblica n. 619 del 1980 in conformità, ai principi e criteri direttivi sanciti dalla legge n. 833 del 1978, è stato trasformato di fatto, con l'assegnazione dei compiti omologativi, in Istituto con una forte operatività su tutto il Territorio Nazionale ed all'estero, legata alla produzione industriale ed alla innovazione tecnologica con la conseguente esigenza della istituzione di 33 Dipartimenti periferici.

Quale organo tecnico-scientifico alle dipendenze del Ministero della Sanità l'ISPESL è soggetto alle norme di contabilità generale dello Stato, le cui procedure risultano notevolmente più laboriose e richiedono tempi tecnici considerevolmente più lunghi rispetto a quelle in atto presso gli Enti pubblici alle quali erano soggetti i due disciolti ENPI ed ANCC che svolgevano istituzionalmente gran parte dell'attività omologativa assegnata all'ISPESL.

Le procedure dello Stato non assicurano quella snellezza operativa che si ritiene indispensabile per l'attività dell'Istituto con particolare

riguardo alla parte ispettiva, relativa ai collaudi e prove da effettuare sia nel territorio nazionale che all'estero.

Per i medesimi motivi si sono riscontrate difficoltà anche per i contratti che l'ISPESL deve porre in essere per le proprie esigenze funzionali.

Lo svolgimento dell'attività istitutiva è risultata inoltre frenata dalla struttura intrinseca degli Organi direttivi dell'Istituto in relazione sia all'elevato numero dei componenti e sia al limitato numero delle riunioni previste nell'anno dal decreto del Presidente della Repubblica n. 619 del 1980 rispetto alla quantità ed alla complessività dei compiti loro assegnati.

I predetti Organi, oltre al Direttore dell'Istituto consistono in un Comitato Amministrativo — presieduto dal Ministro della sanità — composto da 31 membri, che si riunisce in via ordinaria 4 volte l'anno; in un Comitato Esecutivo presieduto dal Ministro della sanità, composto di 18 membri, che si riunisce in via ordinaria una volta al mese; in un Comitato Tecnico-Scientifico — presieduto dal Direttore — composto da 65 membri che si riunisce 2 volte l'anno.

Premesse le suddette considerazioni generali sulla attività dell'Istituto si riportano di seguito alcune note sulle spese sostenute nell'anno 1983 con riferimento al tabulato trasmesso con la sopra indicata nota del 18 maggio 1984.

Relativamente al capitolo 6000 « Somma occorrente per l'attuazione della delega... » si fa presente che gli uffici hanno avanzato al Ministero del tesoro — Ragioneria generale dello Stato un quesito al fine di conoscere se, ai sensi dell'articolo 15 della legge 11 novembre 1983, n. 638 devono considerarsi estinti i crediti in parte coperti dallo stanziamento di lire 8.756.963.609 vantati dallo stesso Ministero del tesoro — gestione di liquidazione ex ANCC ed ENPI in relazione alla attività da questi Enti svolta nel periodo dal 1° luglio 1982 al 31 dicembre 1982 per conto dell'ISPESL.

In proposito si precisa che la Ragioneria Centrale ha già espresso parere favorevole alla cancellazione del residuo.

In relazione alla Categoria II - CF 2 04 Capitolo 6503 « Compenso per lavoro straordinario » si fa presente che nel 1983 si è avuto un costo annuo pro capite per lavoro straordinario di lire 1.369.000 considerato che le unità di personale in servizio al 31 dicembre 1983 erano 1.343.

Sulla Categoria XI — Beni mobili, macchine ed attrezzature tecnico-scientifiche a carico diretto dello Stato, si precisa che lo stanziamento di lire 427.000.000, da rettificare in lire 500.000.000, non utilizzato nel 1983, rimasto inalterato nell'anno perchè non è stato possibile portare a termine le procedure di acquisto di una parte delle attrezzature scientifiche individuate dal Comitato tecnico-scientifico dell'ISPESL, necessarie per l'attività di ricerca, è stato iscritto sul fondo conservato per l'esercizio finanziario 1984 a norma della legge sul bilancio.

Sulla Categoria II - CF 3 15 « Personale in attività di servizio » si fa presente che il costo medio annuo pro capite per stipendi al personale in servizio al 31 dicembre 1983 pari a n. 1.343 unità con riferimento al solo capitolo 6501 è di lire 18.596.000.

Per i capitoli 6505 e 6506 relativi alla indennità di missione in Italia ed all'estero si ritiene opportuno precisare che trattasi, per la quasi totalità dell'importo, di rimborsi per missioni svolte dal personale tecnico dell'ISPESL per l'attività omologativa prevista dalla legge istitutivà dell'ISPESL.

Sulla Categoria IV — Acquisto di beni e servizi — si ricorda che a causa delle già segnalate difficoltà nell'espletamento delle procedure amministrativo contabili sono state portate a termine solo alcune delle procedure di acquisto e di esecuzione della spesa. In particolare si precisa che per il capitolo 6540 gli importi utilizzati sono da riferire ad acquisti esclusivamente di alcune pubblicazioni per l'attività corrente dell'Istituto; per il capitolo 6536 sono state utilizzate solo somme per lo acquisto di carburante ed altre spese accessorie per le autovetture a disposizione dell'ISPESL; per il capitolo 6538 sono state utilizzate somme per:

— acquisti di cancelleria;

— contratto per conduzione e manutenzione ordinaria dell'impianto di riscaldamento stagione invernale 1983-84 dei laboratori e del centro elaborazione dati di Via Torraccio di Torrenova;

— contratto per conduzione e manutenzione impianti riscaldamento stagione invernale 1983-84 dei laboratori di Monteporzio Catone (RM);

— contratto per depuratore acque reflue nei laboratori di Monteporzio Catone già stipulato dall'ex ENPI per conto ISPESL il 30 dicembre 1982;

— contratto per pulizie straordinarie del laboratorio di Monteporzio Catone.

Per il capitolo 6539 si fa presente che è stato predisposto un decreto di rimborso al Ministero del tesoro — Ufficio Liquidazione ex ANCC di canoni di locazione ed oneri accessori relativi ad alcuni uffici dei dipartimenti ISPESL di Genova, Biella, Verona e Roma.

Inoltre sul capitolo 6535 sono stati effettuati pagamenti di bollette telefoniche emesse direttamente a carico dell'ISPESL e pagamenti di rimborsi di analoghe spese sostenute dal Ministero del tesoro, Ufficio Liquidazioni Enti ANCC ed ENPI; sul capitolo 6542 sono state effettuate spese telegrafiche e postali; sul capitolo 6532 sono state sostenute spese per rimborso viaggi effettuati da alcuni membri di organi collegiali dell'Istituto; sul capitolo 6533 sono gravate spese per alcuni accertamenti sanitari al personale dell'Istituto; al capitolo 6541 sono state imputate spese per partecipazione a convegni nazionali ed esteri di personale ISPESL su argomenti di interesse istituzionale; per la suddetta attività si ritiene opportuno allegare un prospetto delle partecipazioni dell'Istituto ai vari convegni anche se per parte di alcuni non sono state ancora liquidate le relative competenze (Allegato n. 1).

Al capitolo 6543 sono state imputate spese di bolli su avvisi di pagamento emessi dall'Istituto e spese da registrazione di contratti stipulati dall'Istituto stesso.

Relativamente alle altre categorie di uscita concernenti il bilancio dell'ISPESL quali la Categoria V - Trasferimenti correnti, Categoria VII - Poste correttive e compensative delle entrate e Categoria IX - Somme non attribuibili, non essendo state attivate le connesse procedure di esecuzione delle spese, non si possono fornire le notizie richieste.

Si resta a disposizione per ogni altro eventuale chiarimento che codesta Amministrazione voglia richiedere.

ALLEGATO N. 1

PARTECIPAZIONE OPERATORI ISPESL A CONVEGNI, CONGRESSI E TAVOLE ROTONDE

— Giornata di studio sulla « bonifica delle costruzioni dell'umidità » organizzata dall'ASS.I.R.C.CO Roma 29-30 giugno 1983.

— III Congresso Nazionale di Radioecologia Università degli Studi di Bologna - Bologna 22-23 giugno 1983.

— XLVI Congresso Nazionale della Società Italiana di Medicina del Lavoro e Igiene Ambientale - Acireale (Catania) 28 settembre - 1° ottobre 1983.

— 38° Congresso Associazione Termotecnica Italiana - Bari 27-30 settembre 1983.

— IV Congresso Internazionale di Chimica e Protezione dell'Ambiente-Tolosa 20-23 settembre 1983.

— Corso di specializzazione in saldatura per ingegneri e periti - Torino settembre 1983.

— XI Corso di Igiene Industriale organizzato dall'A.I.D.I.I. - Milano 20-21 settembre 1983.

— XII Corso di igiene Industriale A.I.D.I.I. - Milano 7-8-9 novembre 1983.

— Conferenza Scientifica Internazionale sugli aspetti ergonomici e sanitari degli uffici moderni - Torino 7-9 novembre 1983.

— VI Convegno Internazionale sulle Pneumoconiosi - Bochum 20-23 settembre 1983.

— International Seminar on Indoor Exposure to Natural Radiation and related Risk Assessment - Anacapri 3-5 ottobre 1983.

— 83° Congresso Nazionale dell'Associazione Italiana contro le radiazioni (AIRP) - Capri 5-8 ottobre 1983.

— II Convegno Nazionale dell'Associazione Italiana di Citologia (A.I.C.) - Capri 10-12 ottobre 1983.

— IX Congresso Collegio dei Tecnici dell'Acciaio - Perugia 23-25 ottobre 1983.

— Convegno « Tensioni residue in saldatura » Istituto Italiano della Saldatura - Genova 17 novembre 1983.

— Soc. VARIAN SpA Corso applicato di Spettroscopia Atomica - Segrate (Milano) 17-18 novembre 1983.

— Convegno su: Tutela della salute dei lavoratori nella industria delle confezioni di abbigliamento - Lucca 24-26 novembre 1983.

— Convegno « Associazione Italiana Biblioteche come referente professionale per quanto concerne la figura del bibliotecario » - Albano 1-4 dicembre 1983.

— Incontro tra normatori e utenti norme C.E.I. (partecipazione dell'Ing. Antonio Oddoni) - Genova (Facoltà di Ingegneria) 2 dicembre 1983.

— VI Convegno di Igiene Industriale - Roma (Università Cattolica del Sacro Cuore) 5-7 dicembre 1983.

— Congresso Nazionale Associazione Italiana Biblioteche - V Convegno Nazionale degli operatori « Vigilanza e prevenzione » - Bologna 2-3 novembre 1983.

PAGINA BIANCA